*Antonio Paolucci**

Ricordo di Ornella Casazza

Fra mille anni l'Andreotti che ricorderanno i libri di storia non sarà il 'divo' Giulio, il politico che ha attraversato da protagonista il nostro secolo, ma Libero, lo scultore che oggi Pescia celebra nella gipsoteca che porta il suo nome. La paradossale comparazione fra i due Andreotti non è mia. È di Vittorio Sgarbi che la formulò proprio nel periodo in cui prendeva forma, nel Palagio di Pescia, la gipsoteca. Era, quello di Sgarbi, un modo iperbolico, surreale, però intelligente di sottolineare l'eccellenza di Libero Andreotti scultore, una eccellenza che oggi tutti riconoscono.
Io ero soprintendente ai beni artistici per le provincie di Firenze, Pistoia e Prato quando la gipsoteca venne allestita e curatrice della delicata operazione (i luminosi, melodiosi gessi di Andreotti dentro la severa struttura del Palagio) è stata Ornella Casazza. Approfitto di questa occasione per ricordare la collega e amica di recente scomparsa.

* Già direttore dei Musei Vaticani.

Ornella è stata una restauratrice di rango che si era guadagnata sul campo vasta celebrità e internazionali riconoscimenti. Alcuni degli interventi di restauro più importanti e più celebrati dello scorso secolo (la *Primavera* del Botticelli degli Uffizi, gli affreschi di Masaccio e Masolino al Carmine di Firenze) sono opera sua. A un certo punto della sua carriera di studiosa e di funzionaria Ornella ha incrociato il Novecento ed è stato, il suo, un incontro felice, fruttuoso di soddisfazioni e di successi. La creazione e l'inaugurazione della gipsoteca dedicata a Libero Andreotti è stato il momento apicale del suo percorso di 'modernista'. A me piace ricordarla proprio nei giorni dell'allestimento, quando i gessi uscivano dalla crisalide degli imballaggi e la felicità di Ornella si rispecchiava nella mia, via via che era possibile accarezzare superfici che (sembrava a noi allora, ma è impressione condivisa da chiunque visiti oggi il Palagio di Pescia) avevano la coinvolgente vitalità che è solo dell'arte grande e vera.